



## *Il Prefetto della Provincia di Ragusa*

Prot. 3748/2003/VNCS

PREMESSO che ai sensi dell'art. 4 comma 2 del Decreto Legge 20 giugno 2002 n. 121 convertito nella Legge 1° agosto 2002 n. 168 è consentito l'impiego dei dispositivi e dei mezzi tecnici di controllo del traffico finalizzato al rilevamento a distanza delle violazioni alle norme di comportamento di cui agli artt. 142 e 148 del Codice della Strada, sulle strade classificate come extraurbane secondarie ovvero urbane di scorrimento ( strade di tipo C e D ), previa valutazione tendente a verificare le obiettive ragioni che legittimano l'impiego di strumenti di accertamento a distanza delle violazioni, in deroga al principio generale della contestazione immediata sancito dall'art. 200 del Codice della Strada;

VISTE le circolari del Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza - n. 300/A/1/54584/101/3/3/9 e n. 300/A/1/54585/101/3/3/9 in data 03 ottobre 2002 con le quali sono state fornite indicazioni in merito ai parametri sottesi alla individuazione delle strade suddette;

ESAMINATA la documentata istanza del Comando Sezione Polizia Stradale di Ragusa n. 1466 dell' 11 febbraio 2003 con la quale il predetto Organo ha rappresentato che, a seguito di una ricognizione delle strade in cui vengano utilizzati i dispositivi di controllo della velocità, è stato individuata, ai sensi dell'art. 4 sopra citato, la **Strada Statale SS 514 denominata Ragusa - Catania nei tratti compresi tra il Km. 17+500 e il Km. 18+500 (contrada Dicchiara - Comune Chiaramente Gulfi), e tra il km. 12+500 e il km. 13+500 (località Coffa - Comune Chiaramente Gulfi) ;**

RILEVATO che l'individuazione del predetto tratto di strada ha tenuto presenti i criteri ed i parametri di riferimento indicati nelle sopra citate circolari ministeriali e precisamente:

- l'elevato tasso di incidenti registrato nell'ultimo quinquennio, essendosi verificati n. 111 incidenti stradali per un totale di n. 12 persone decedute e di n. 144 persone ferite;
- le caratteristiche del traffico che vi si svolge, trattandosi della principale arteria di collegamento tra il Capoluogo e la provincia di Catania, con tratti rettilinei e curvilinei, con una pendenza media di circa il 4 - 5%;
- le difficoltà operative a procedere con gli ordinari moduli operativi di controllo alla contestazione immediata, atteso che la carreggiata si presenta priva di corsia di emergenza e di idonei spazi atti alla sosta e al fermo dei veicoli in assoluta sicurezza, nonché intersecata da numerosi incroci ed accessi laterali dai quali si immettono i veicoli che intendono percorrere la SS 514, creando pericolo per la circolazione;



## *Il Prefetto della Provincia di Ragusa*

.2

ESAMINATE la planimetria del tratto stradale in esame e i reperti fotografici allegati all'istanza;

PRESO ATTO del parere reso in data 07.02.2003 dal Compartimento ANAS di CATANIA quale Ente proprietario della strada, attestante la compatibilità tecnica dell'installazione e dell'utilizzazione dei dispositivi in esame ai fini della conservazione delle infrastrutture stradali e della tutela della fluidità del traffico e della sicurezza della circolazione;

VISTO l' articolo 4 del Decreto Legge 20 giugno 2002, n.121, convertito e modificato dalla Legge 1° agosto 2002, n.168, nonché le relative circolari ministeriali in materia;

### DECRETA

Per i motivi sopra indicati la **Strada Statale n. 514 Ragusa - Catania**, nei tratti compresi tra il Km. 17+500 e il Km. 18+500 ( contrada Dicchiara - Comune di Chiaramonte Gulfi ), e tra il Km. 12+500 e il Km. 13+500 ( contrada Coffa - Comune di Chiaramonte Gulfi ), viene individuata quale arteria nella quale possono essere utilizzati o installati dispositivi o mezzi tecnici di controllo del traffico finalizzati al rilevamento a distanza delle violazioni alle norme di comportamento di cui agli artt. 142 e 148 del Codice della Strada, poiché non è possibile il fermo dei veicoli senza recare pregiudizio alla sicurezza della circolazione o all'incolumità degli agenti operanti e dei soggetti controllati.

Viene fatto obbligo all'Ente proprietario della strada di dare adeguata informazione all'utenza circa la presenza o l'utilizzazione dei predetti dispositivi, attraverso la collocazione di idonei segnali stradali, nonché con l'ausilio di ogni utile strumento di comunicazione.

Gli Organi di Polizia Municipale cureranno la pubblicazione del presente decreto, all'Albo dei rispettivi Comuni.

Ragusa, 25 febbraio 2003

p. IL PREFETTO  
IL VICE PREFETTO VICARIO  
(Sammarino)

